

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2470 del 21/07/2016
Oggetto	Proc. MO13A0066. NOI Energia srl. Concessione per la derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico in comune di Sestola (Mo). R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2531 del 21/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

IL DIRETTORE

OGGETTO: Proc. MO13A0066. NOI Energia srl. Concessione per la derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico in comune di Sestola (Mo). R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Acquisita in data 2/5/2013 la domanda di NOI Energia srl con sede in Sestola, C.F. 03447730361, per il rilascio della concessione per derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Scoltenna in comune di Sestola, loc. Ponte Prugneto, su terreno identificato nel C.T. di detto comune foglio 1 mappale 94, secondo i seguenti parametri:

Q max derivabile	3,00 mc
Q media derivabile	1,87 mc/sec.
salto	2,68 m.
Potenza nominale	49,16 kW
DMV da rilasciare	1,87 mc
kWh medi annui prodotti	414.630

(dati contenuti nella dichiarazione del concessionario pervenuta al Servizio il giorno 8/7/2016)

Dato atto che:

- contemporaneamente, il richiedente ha dato avvio alla procedura autorizzativa semplificata (PAS) presentando al Comune di Sestola apposita documentata istanza il giorno 2/5/2013;

- il rilascio della concessione per l'utilizzo di beni demaniali viene pertanto svolto nell'ambito dell'autorizzazione suddetta;

Preso atto che:

- stante il parere negativo di enti qualificati come il Ministero Beni Culturali e la Provincia di Modena espresso nell'ambito della conferenza dei servizi, il comune di Sestola, tramite il Responsabile Unico del Procedimento, ha rinviato il progetto per la composizione dei dissensi al Consiglio dei Ministri in data 30/4/2015;

- l'iter di composizione del dissenso si è svolto con l'organizzazione delle previste riunioni del CDM e con la partecipazione delle amministrazioni interessate; nelle more del procedimento i due enti dissenzienti hanno parzialmente rivisto il proprio parere negativo e hanno espresso nuovo parere positivo;

- in data 4/12/2015 il Consiglio dei Ministri ha dato ufficialmente atto della avvenuta ricomposizione del dissenso (atto prot. DICA0031606 del 11/12/2015) con le relative precauzioni;

Considerato, che:

- ogni altro parere necessario si intende acquisito positivamente in sede di conferenza dei Servizi e che, in ogni caso, nella nota n. 4046/41 del 1/7/2016, l'Autorità di Bacino del Fiume Po stabilisce che la valutazione relativa al bilancio idrico e agli obiettivi di qualità del corpo idrico sono da esprimersi al livello locale dall'Ente concedente;

- il prelievo di cui trattasi avviene in zona sic-zps, ulteriormente tutelata dalla delibera di giunta provinciale n. 223/2013;

- nel Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po approvato il 31/12/2015, che sostituisce con precise e normate misurazioni i "pareri esperti" finora utilizzati, il corpo idrico interessato dal prelievo risulta classificato "**buono**" sia dal punto di vista ecologico che chimico;

- le condizioni suddette comportano un'attenta vigilanza, apposite prescrizioni e l'applicazione, per quanto riguarda specificamente l'idrologia, del metodo ERA di cui al

piano di gestione al precedente paragrafo, tenendo presente che tale metodo, per i corsi d'acqua definiti come "buono", prevede la fattibilità dell'intervento solo nel caso che l'impatto sia lieve o moderato;

- allo stato attuale delle conoscenze, l'impatto del progetto non sembra potersi considerare "rilevante", tuttavia tale giudizio dovrà essere confortato nel corso del tempo dai controlli e monitoraggi previsti all'art. 6 del disciplinare parte integrante dell'atto;

Verificato che sul BURERT n. 241 in data 14/8/2013, il Comune di Sestola ha effettuato la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni,

Dato atto che la pubblicazione suddetta è da considerarsi valida anche ai fini della concessione di beni demaniali;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D.Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D.Lgs n. 152/2006;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D.Lgs. n. 1019/2010;
- il D.Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;

- la L.R. n. 2/2015 e s.m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

Atteso che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra nell'uso idroelettrico di cui all'art. 152, comma 1, lett. e) della L.R. n. 3/1999;

Ritenuto sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che, a norma dell'art. 19 comma 1 del T.U. n. 1775/1933, "la concessione si intende fatta entro i limiti di disponibilità dell'acqua";

D E T E R M I N A

a) di rilasciare a NOI Energia srl, C.F. 03447730361, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Scoltenna in comune di Sestola per uso idroelettrico, con portata massima pari a **mc/sec. 3,00** e media di **mc/sec. 1,87**. Tale quantità verrà utilizzata per produrre, con un salto di **2,68 m**, la quantità nominale di energia pari a **49,16 kW**.

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di dare atto che il concessionario è tenuto al rispetto delle norme contenute nel R.R. n.41/01 nonché di tutti gli obblighi e condizioni contenuti nel disciplinare parte integrante del presente atto, come pure delle prescrizioni espresse nell'ambito della PAS;

d) di stabilire che la concessione abbia validità fino al **31/12/2036**, fatta salva la facoltà di verificare l'ininfluenza sullo stato delle acque già nel primo "step" del monitoraggio previsto dal Piano di Gestione nel 2021, in base al quale i parametri di concessione potranno essere modificati;

e) di dare atto che il concessionario, è tenuto al versamento dei canoni e di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare allegato;

f) di stabilire che, essendo l'importo dell'imposta di registro dovuta superiore a € 200,00, dovrà essere effettuata la registrazione del presente atto a cura e spese del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione dell'atto stesso;

g) di stabilire che la concessione diventerà esecutiva solo dopo la sottoscrizione del disciplinare previo versamento del canone dovuto e del deposito cauzionale;

h) di individuare i seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale quali destinatari delle somme versate:

- per le spese d'istruttoria Capitolo n. 4615
- per i canoni Capitolo n. 4315;
- per il deposito cauzionale Capitolo n. 7060;

i) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente;

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso amministrativo secondo le norme previste dall'impugnazione dell'atto di autorizzazione di cui la presente determinazione è parte integrante e sostanziale oppure avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 18, 143 e 144 del TU n. 1775/1933.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA**

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.